



Eritrea

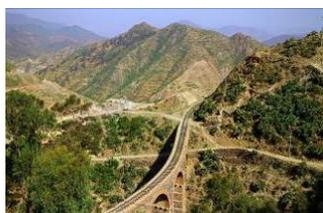
**Memorie d'Italia
e isole Dahlak**

9 giorni
18 - 26 Aprile 2025
Accompagnatore italiano

Foto di I. Fornasiero

Gli "indimenticabili" del viaggio:

- **Asmara**, patrimonio UNESCO, con le sue eleganti architetture Art Deco e Futuriste
- L'**escursione in treno** monorotaia fino a Arbaroba, con scorci mozzafiato
- I **villaggi Bilen**, dalle caratteristiche case tonde di paglia e fango
- Il **mercato del lunedì di Keren**, ritrovo dei pastori musulmani Tigré
- La **strada "degli italiani"** da Asmara a Massawa, un dislivello di 2.300 metri in 115 chilometri
- L'antico **porto di Massawa**, con i suoi decadenti edifici turchi, egiziani e italiani
- L'incontro con i **nomadi Rashaida** ed i **pescatori Afar**
- L'**arcipelago delle isole Dahlak**, tra acque cristalline e pesci colorati



Il programma:

<p>Giorno 1: Venerdì 18 Aprile</p>	<p>Italia/Asmara</p> <p>Volo per Asmara. Arrivo in tarda serata, incontro con lo staff Kanaga Africa Tours che provvederà al trasferimento all'Hotel Crystal o similare. Pernottamento in camera doppia con servizi.</p>	
<p>Giorno 2: Sabato 19 Aprile</p>	<p>Asmara</p> <p>Colazione in hotel e giornata dedicata alla visita di ASMARA, la “piccola Roma”, dichiarata nel 2017 patrimonio dell’umanità dall’UNESCO grazie alla straordinaria commistione di stili architettonici che impreziosiscono il suo tessuto urbano, combinando armoniosamente avanguardie novecentesche e ardite tecniche costruttive dell’urbanesimo razionalista italiano, rilette in chiave locale.</p> <p>Per iniziare cii dirigeremo al <i>Medebar</i>, l’antico Caravanserraglio, oggi trasformato in un vivace mercato del riciclo, dove vecchie lamiere e anticaglie arrugginite prendono nuova vita. E mentre gli uomini smontano, piegano, assemblano e saldano in un concerto di note metalliche e sbuffi di vapore, osserveremo anche il lavoro delle donne, intente alla macinazione del peperoncino per la preparazione del <i>berberé</i>, la caratteristica spezia che contraddistingue la saporita cucina eritrea. A seguire visiteremo la Cattedrale ortodossa di Enda Mariam, dove generalmente il sabato le giovani coppie di sposi si recano a celebrare la propria unione, indossando gli abiti tradizionali dei Tigrini, il gruppo etnico maggioritario in Eritrea.</p> <p>Arriveremo ad Harnet Avenue (un tempo “Corso Italia”), l’arteria principale della città, lungo la quale si concentrano le più interessanti testimonianze dell’architettura Art Deco e futurista italiana. Da un punto di vista artistico e costruttivo Asmara racchiude in sé tutti gli stili del primo Novecento: cubismo, futurismo, neoclassicismo, razionalismo ed espressionismo, declinati in una piacevole alternanza di edifici pubblici e privati, che rimandano alla memoria di un passato che sembra essersi cristallizzato agli anni '30 del secolo scorso.</p>	<p>Benvenuti in Eritrea!!</p>  <p>Architetture di Asmara</p>  <p>Lavorazione del berberé al Medebar</p>  <p>Elegante villa coloniale italiana</p>

(segue)
Giorno 2:
Sabato
19 Aprile

Visiteremo il **vecchio municipio** e il variopinto mercato coperto di fronte alla spianata della **Grande Moschea**, progettata nel 1938 dall'architetto italiano Guido Ferrazza. Poi il rinomato **Cinema Impero**, che in 80 anni di vita non ha subito alcuna modifica strutturale e ancora oggi intrattiene gli asmarini con saltuarie proiezioni di film e incontri sportivi.

Entreremo nella **Cattedrale Cattolica** consacrata alla Beata Vergine del Rosario, in stile neogotico-lombardo, sulla quale svetta un'altissima torre campanaria che domina la città, e infine, prima del pranzo libero, ci soffermeremo ad osservare **Villa Roma** (oggi residenza dell'Ambasciatore italiano), gli eleganti alloggi limitrofi, il **Teatro dell'Opera**, la cui costruzione risale al 1920 (questi edifici sono, per la maggior parte, visitabili solo esternamente), e l'**Albergo Italia**, del 1899.

Nel pomeriggio proseguiremo il nostro city tour ammirando le architetture del **Cinema Roma**, dell'elegante **Bar Zilli** e di quello che è senza dubbio il simbolo della città: la sede della **Fiat Tagliero**, una stazione di servizio concepita con la forma avveniristica di un aeroplano con lunghe ali non supportate strutturalmente da pilastri di sostegno. Ali che sfidano la gravità e il trascorrere del tempo e celebrano l'avanguardia tecnologica raggiunta dai progettisti italiani quasi un secolo fa.

Ci dirigeremo poi al **Cimitero Italiano**, dove sono sepolti 280 uomini caduti durante la campagna d'Etiopia, e raggiungeremo infine lo stravagante **Tank Graveyard**, un gigantesco deposito a cielo aperto di carri armati e mezzi militari utilizzati durante la guerra d'indipendenza eritrea.

Rientro in hotel e cena libera, con possibilità di recarsi in un ristorante tradizionale per assaggiare il piatto nazionale, l'*injera* con lo *zighini*, una sorta di pane spugnoso realizzato con il cereale locale *teff*, accompagnato da spezzatino al sugo di manzo o agnello. Accompagnamento di musica dal vivo e danze tigrine.

Pernottamento in hotel.



Cattedrale Cattolica



L'iconico Cinema Impero di Asmara



Cimitero italiano



Tank Graveyard



KANAGA
AFRICA TOURS

**Giorno 3:
Domenica
20 Aprile**

Asmara/Dekemhare/Keren

Colazione in hotel e trasferimento verso **DEKEMHARE**, cittadina di provincia che conserva numerosi edifici costruiti dagli italiani, che intendevano farne la capitale industriale della colonia, per arrivare alla **VALLE DEI SICOMORI**, una magnifica vallata punteggiata da maestosi *ficus sycomorus*, albero simbolo del paese, con esemplari vecchi di almeno 300 anni. Rientro ad Asmara per il pranzo libero in ristorante o lunch box.

A seguire attraverseremo l'altopiano in direzione nord-ovest, diretti a **KEREN**, terza città del paese, che in passato, per la sua posizione strategica di controllo degli accessi alla capitale, è stata teatro di celebri battaglie ed oggi si propone come un gradevole centro dall'atmosfera raccolta, che nei giorni di mercato si anima e diviene un affascinante crocevia di genti e merci provenienti da ogni dove.

Lungo la strada faremo uno stop a **ELABERED**, dove si trovava la **concessione De Nadai**, tutt'oggi una delle aree più fertili del paese, con le sue coltivazioni di manghi e di guava, e nei **Villaggi Bilen**, un'etnia di origine cuscitica le cui donne sono agghindate con anelli al naso e tatuaggi all'henné. Lì, tra le acacie e qualche imponente baobab, vedremo le loro case tonde, tipicamente africane, costruite in pietra grezza e fango con coperture di paglia.

Arrivo a **KEREN**, sistemazione al Sarina Hotel o similare, cena libera e pernottamento in camera doppia con servizi.



Un *ficus sycomorus*



Villaggio Bilen



<p>Giorno 4: Lunedì 21 Aprile</p>	<p>Keren</p> <p>Colazione in hotel e visita del mercato di KEREN, allestito nel wadi, il letto asciutto del corso d'acqua cittadino, dove trovare frutta, verdura, cesti, stuoie intrecciate, spezie, abiti, utensili per la casa e legna trasportata a dorso di dromedario. Visita altresì del mercato settimanale del bestiame, un crogiuolo di capre, mucche, cammelli e i loro allevatori Tigré tipicamente abbigliati con turbanti e djellaba, impegnati in concitate contrattazioni con potenziali acquirenti.</p> <p>A seguire ci recheremo al santuario di St Maryam Dearit, la "Madonna del Baobab", dove un secolare e nodoso baobab custodisce al suo interno una cappella dedicata a Maria, che la gente del luogo ritiene favorisca la fertilità femminile, e dove, nel 1941, alcuni soldati italiani si rifugiarono restando miracolosamente illesi dai bombardamenti britannici, che colpirono l'albero ma risparmiarono le loro vite.</p> <p>Pranzo libero in un ristorante dove, per chi lo desidera, sarà possibile gustare il capretto, piatto tipico della città.</p> <p>Nel pomeriggio visiteremo il cimitero britannico e quello italiano dedicato agli Eroi nazionali e agli Ascari, i tanti combattenti eritrei inquadrati come soldati regolari nei reparti coloniali, che parteciparono con onore alle principali campagne africane dell'esercito italiano.</p> <p>Una toccante iscrizione riporta le parole del Generale Amedeo Guillet: "Gli eritrei furono splendidi. Tutto quello che potremo fare per l'Eritrea non sarà mai quanto l'Eritrea ha fatto per noi...".</p> <p>Proseguiremo poi verso l'antica stazione ferroviaria, oggi divenuta capolinea degli autobus, l'esterno della moschea e il <i>souk</i> degli argentieri, dove ci divertiremo a cercare i famosi talleri di Maria Teresa, conati dal Regno d'Italia per la colonia Eritrea dal 1935 al 1961.</p> <p>Cena libera e pernottamento in hotel.</p>	 <p>Donne Tigré</p>  <p>Al mercato di Keren</p>  <p>Madonna del baobab</p>
<p>Giorno 5: Martedì 22 Aprile</p>	<p>Keren/Ghinda/Massawa</p> <p>Colazione in hotel e partenza per la capitale. Proseguimento verso la costa, percorrendo una spettacolare strada costruita dagli italiani nel 1935-36, che in 115 km compie un dislivello di 2.300 metri, tra arditi saliscendi e scenografici punti panoramici in cui lo sguardo spazia da scoscesi versanti rocciosi a dolci pendii e ampie vallate che degradano verso le infuocate pianure del Mar Rosso.</p>	 <p>Moschea di Keren</p>

<p>(segue)</p> <p>Giorno 5: Martedì 22 Aprile</p>	<p>Lungo il tragitto faremo uno stop per il pranzo con lunch box (sandwich e frutta) in un “belvedere” dove un tempo si trovava una delle stazioni di controllo dell’esercito italiano. Nell’emozionante discesa potremo incontrare gruppi di babbuini amadriade, fare una pausa a GHINDA per un <i>bunna</i> (caffè), uno <i>shai</i> (thé) o per un succo di papaya, e visitare l’antico edificio della Locanda Buon Respiro, che conserva la scritta “Tabacchi e Telefono” sulla facciata. Infine sosterrò a DOGALI, per un omaggio al monumento dei caduti italiani nell’imboscata di Ras Alula (alla quale è dedicata la Piazza dei Cinquecento a Roma), e per osservare da vicino il ponte a tre arcate dedicato al Generale Menabrea sul fiume Dongollo, sul cui frontone è ancora ben visibile l’iscrizione in dialetto piemontese “Ca custa lon ca custa” (costi quel che costi), riferita probabilmente alla presa della baia di Assab nel 1869.</p> <p>Arrivo a MASSAWA, l’affascinante “perla del Mar Rosso” che per secoli fu uno dei più importanti porti della regione e, in tempi successivi, scenario di dolorosi eventi bellici che ne hanno minato lo splendore, senza riuscire tuttavia ad offuscare il suo fascino senza tempo. E oggi i profili degli eleganti edifici di impronta araba, turca, portoghese, egiziana e italiana, disegnano il contorno di una città che conserva malinconica memoria del suo glorioso passato. Sistemazione al Dahlak Hotel o similare, dotato di piscina e con vista sul vecchio porto della città.</p> <p>Cena libera e pernottamento in camera doppia con servizi.</p>	 <p>La ferrovia nei paesaggi dell’altopiano</p>  <p>Babbuino amadriade</p>  <p>Memoriale ai caduti di Dogali</p>
<p>Giorno 6: Mercoledì 23 Aprile</p>	<p>Massawa/Adulis/Massawa</p> <p>Colazione in hotel e partenza per le rovine di ADULIS, vicino al villaggio di Foro, antico porto axumita in corso di scavo, la cui fondazione si stima a più di 4.000 anni fa. Importante emporio commerciale per le principali civiltà del tempo, giace ora in gran parte sepolto dalla sabbia, ma fu uno dei luoghi più grandiosi dell’antichità africana, crocevia dei più importanti traffici di sale, schiavi, spezie e incenso tra la Penisola Araba, il Corno d’Africa e l’Oceano Indiano. Nelle acque del suo porto approdarono anche navi romane e bizantine, e testimonianze della loro presenza sono identificabili nei numerosi rilevamenti che hanno fatto seguito ai primi scavi archeologici, condotti sistematicamente a partire dai primi del novecento. Interrotti tra il periodo della colonizzazione italiana e la guerra d’indipendenza dall’Etiopia, gli scavi sono ora ripresi e consentono di scorgere i resti di diverse tombe, un palazzo, un tempio per il culto del sole e una basilica bizantina di rilevante interesse.</p>	 <p>Scavi a Adulis</p>

<p>(segue) Giorno 6: Mercoledì 23 Aprile</p>	<p>Rientrando verso Massawa, qualora siano in zona, ci fermeremo in un ACCAMPAMENTO RASHAIDA, dove sotto le tende vive questa popolazione nomade di origine araba di allevatori di fede musulmana che si spostano con i loro animali seguendo la stagionalità dei pascoli. Con un po' di fortuna, le splendide donne, avvolte in abiti neri e rossi a disegni geometrici e con un lungo <i>burka</i> finemente ricamato con fili d'argento e perline, ci inviteranno a bere un thé o una ciotola di latte.</p> <p>Rientro in hotel e pranzo libero nel ristorante panoramico.</p> <p>Nel pomeriggio visita del museo di Massawa, con un'interessante esposizione sulla fauna ittica delle Isole Dahlak, le etnie del paese e la guerra d'indipendenza, prima di dirigerci sull'isola di Taalud per visitare le rovine del Palazzo Imperiale costruito dai turchi nel XVI secolo, ed in seguito residenza estiva di Haile Selassié.</p> <p>Passeggeremo tra i vicoli della città vecchia, semidistrutta da un violento terremoto nel 1921 e ricostruita a tempo di record da architetti italiani che rispettarono l'originario stile degli edifici crollati. Percorreremo il dedalo di viuzze del suo cuore antico, i portici e l'ex Via Roma, che penetra fino al vecchio bazar coperto, con le case dei mercanti dalle sbilenche terrazze in legno e i raffinati <i>mashrabiyya</i>, balconate in stile moresco che con i loro intarsi arabescati garantiscono ombra e ventilazione agli edifici più eleganti. Giungeremo infine all'Hotel Savoia e all'impressionante palazzo in rovina della Banca d'Italia risalente al 1920, forse la struttura che più di tutte ha pagato lo scotto della ferocia del conflitto armato.</p> <p>Cena libera con possibilità di degustare il pesce cotto con le spezie nel forno tradizionale dancalo.</p> <p>Pernottamento in hotel.</p>	 <p>Donne Rashaida</p>  <p>Rovine del palazzo imperiale turco</p>  <p>Lungo le vie di Massawa</p>
<p>Giorno 7: Giovedì 24 Aprile</p>	<p>Massawa/Isole Dahlak</p> <p>Colazione in hotel e partenza per l'escursione di due giorni a bordo di un motoscafo nelle ISOLE DAHLAK, un arcipelago di oltre 200 isole nel cuore del Mar Rosso, incontaminato paradiso naturale caratterizzato da splendide spiagge deserte circondate da acque turchesi tranquille e piacevolmente tiepide in ogni stagione, ideali per lo snorkeling e le immersioni alla scoperta della barriera corallina e dei suoi variopinti pesci tropicali.</p> <p>Un ecosistema eccezionale che soddisfa l'interesse di amanti del mare e di appassionati di avifauna, poiché queste isole ospitano colonie di uccelli migratori che qui sostano per nutrirsi e riposarsi.</p>	 <p>La Banca d'Italia</p>

<p>(segue)</p> <p>Giorno 7: Giovedì 24 Aprile</p>	<p>Visiteremo una coppia di isole* dalle caratteristiche e attrattive differenti, come il banco di sabbia corallina interamente circondata dal reef di Madote e l'isola di origine vulcanica di Dissei, estrema propaggine della regione della Dancalia che, con una serie di rilievi e insenature che rendono semplice l'ormeggio, è una delle poche isole abitate dell'arcipelago. Lì vive una piccola comunità di pescatori Afar, le cui donne ci accoglieranno allestendo sulla spiaggia un improvvisato bazar di bracciali e collane di conchiglie.</p> <p>In nessuna delle isole sono presenti strutture fisse, pertanto avere il privilegio di apprezzare questa natura incontaminata richiederà un buono spirito di adattamento, con notti in tende igloo e servizi igienici da campo (piccola toilette chimica e acqua dolce per la doccia razionata).</p> <p>Pranzo e cena al campo preparati dal nostro cuoco, pernottamento in tenda doppia sotto milioni di stelle.</p> <p><i>*La scelta delle isole sarà effettuata insindacabilmente in loco dal capitano dell'imbarcazione, in base alle condizioni meteo (vento, mare ...), alla disponibilità dei permessi, ed alle caratteristiche del gruppo.</i></p>	 <p>Bianca spiaggia delle Dahlak</p>  <p>Donne Afar a Dissei</p>
<p>Giorno 8: Venerdì 25 Aprile</p>	<p>Isole Dahlak/Massawa/Asmara</p> <p>Colazione al campo e mattinata dedicata alle passeggiate sulla spiaggia e/o snorkeling nella colorata barriera corallina.</p> <p>Pranzo e rientro sulla terra ferma, proseguimento ad Asmara dove ci attendono alcune camere in day use.</p> <p>Nel tardo pomeriggio completeremo la visita della "piccola Roma" recandoci al mercato, dove potremo trovare souvenir come le <i>jebena</i> (caraffe per il caffè), cesti di paglia, oggetti in pelle, e nelle le piccole torrefazioni, dove potremo acquistare il pregiato caffè locale.</p> <p>Cena libera con possibilità di degustare i piatti della tradizione (<i>injera, zighini, shiro, alicia...</i>) in una casa/ristorante informale.</p> <p>Trasferimento in aeroporto in tempo utile per il vostro volo di rientro, fine dei servizi.</p>	 <p>Villaggio di pescatori Afar</p>  <p>Splendidi fondali colorati</p>
<p>Giorno 9: Sabato 26 Aprile</p>	<p>Asmara (ASM)/Volo di ritorno</p> <p>Arrivo all'aeroporto di destinazione.</p>	



Eritrea (ERI01PS250418)

Memorie d'Italia e isole Dahlak – 9 giorni

Partenza di gruppo: 18 - 26 Aprile 2025

Accompagnatore italiano

**Quota individuale di partecipazione
in camera/tenda doppia (min. 4, max 16 pax)**

3.090€/pax

in promozione a 2.990 €

per iscrizioni entro il 18/01/2025

in promozione a 2.890 €

per iscrizioni entro il 18/10/2024

Supplementi

Quota iscrizione: **gratis**

Camera/tenda singola: 130 €

Servizio pre-visto: 70 €/passaporto

Estensione Kohaito/Metera: su richiesta

La quota include:

- Guida locale parlante italiano;
- Accompagnatore italiano (da 7 pax);
- I permessi turistici per i siti a programma*;
- Visite ed escursioni come da programma*;
- Tutti i trasferimenti in minibus o 4x4, compresi autisti, gasolio e pedaggi;
- Escursione in motoscafo alle Dahlak;
- I pasti come specificati nel programma;
- 7 pernottamenti con colazione come menzionati nel programma;
- Materiale da campo (tende, cuoco, cucina, ...) per la notte alle Dahlak;
- Day use ad Asmara (1 camera ogni 4 pax).

La quota non include:

- Il visto per l'Eritrea (in arrivo 70 USD se si è fatto il pre-visto con noi);
- L'assicurazione annullamento/salute/bagaglio;
- I voli aerei;
- Le bevande e l'acqua minerale;
- I pasti non a programma;
- Le mance e le mance fotografiche;
- Le spese di carattere personale;
- Tutto quello citato in «supplementi»;
- Tutto quello non espressamente citato ne «la quota include».

**Essendo i permessi turistici accordati arbitrariamente dal ministero del turismo eritreo, ci riserviamo di sostituire alcune visite a programma con altre qualora questi non vengano rilasciati nel momento di effettiva esecuzione del viaggio.*

COMPAGNIA AEREA CONSIGLIATA: Turkish Airlines

da Roma:

-18/04/25: Roma FCO 10h45 – Asmara ASM 23h45
-26/05/25: Asmara ASM 00h45 – Roma FCO 09h50

da Milano:

-18/04/25: Milano MXP 10h50 – Asmara ASM 23h45
-26/04/25: Asmara ASM 00h45 – Milano MXP 09h25